

**CASTELNUOVO** Coinvolto anche il Consorzio servizi alla persona, si pensa già all'estate

# Ritrovo per anziani al Due Torri: un patto tra la giunta e i sindacati

L'iniziativa vuole integrare una rete di offerte per i cittadini della terza età che già comprende mini alloggi e visite a domicilio

di Sara Gambarini

Un centro diurno per gli anziani. È il nuovo impegno che il Comune di Castelnuovo Bocca d'Adda nella persona del sindaco Marcello Schiavi si è assunto firmando il protocollo d'intesa 2019 con le organizzazioni sindacali dei pensionati (Vanna Minoia e Antonio Piccoli per Spi Cgil - Claudio Lunghi per Fnp Cisl e Sebastiano Caruso per Uilp Uil).

«L'amministrazione comunale è interessata, in accordo col Consorzio servizi alla persona, alla definizione di un progetto che preveda l'utilizzo dei locali al piano terra del centro Due Torri come Centro diurno per anziani - ha spiegato il sindaco Schiavi -, uno spazio ricreativo finalizzato a favorire incontri e rela-

zioni fra persone non più giovani, in particolare nel periodo estivo». Un'iniziativa in sintonia con l'attenzione sollevata dagli stessi sindacati sul tema della "solitudine" degli anziani. «In questo senso chiediamo che il Comune in accordo con le associazioni preveda una mappatura del numero di anziani soli, coinvolgendo nei progetti (dalla rete di ascolto, alle visite a domicilio per le necessità quotidiane) anche le parentele e il vicinato», ha sottolineato Minoia di Spi Cgil, ricordando l'ulteriore impegno preso (compatibilmente al bilancio) dall'amministrazione comunale: l'estensione della fascia di esenzione Irpef fino a 10mila euro (elemento che ricalificherebbe una pressione fiscale che già il Comune ha contenuto). Lunghi di Fnp Cisl ha quindi sottolineato l'importanza di progetti già in essere come i mini alloggi per anziani, il centro di accoglienza per stranieri, il teatro comunale (riaperto un anno fa) e l'info point della Bocca d'Adda (progetto promosso con il Parco Ad-



L'incontro tra il sindaco Marcello Schiavi e i rappresentanti dei sindacati

da Sud) che sarà inaugurato il 5 maggio, «iniziative che dimostrano come la novità risieda nel fatto che Castelnuovo non si limita all'ordinario, ma opera mettendo al centro le attività sociali, per creare comunità, per favorire l'inclusione sociale, e pur essendo un territorio di confine non si adagia ma lavora anche per mettersi in relazione con l'esterno:

ne è un esempio l'info point che intercetterà anche le persone di passaggio sulla ciclo via VenTo (la Venezia-Torino)».

Nel sociale, proprio quest'anno la Fondazione Comunitaria di Lodi ha riconosciuto come progetto esemplare il modello di integrazione e di inclusione sociale sperimentato a Castelnuovo nell'ex cantoniera. ■

